



Carta relativa all'uso degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) nei lavori accademici

Preambolo

DOMUNI Universitas riconosce che gli strumenti di intelligenza artificiale generativa (quali ChatGPT, Copilot, Gemini, ecc.) fanno ormai parte dell'ambiente intellettuale e professionale contemporaneo. Tali strumenti possono costituire un valido supporto per la ricerca documentale, la strutturazione di un elaborato o il miglioramento della qualità redazionale.

Tuttavia, l'uso di tali strumenti non può sostituire il lavoro personale dello studente né compromettere le esigenze accademiche ed etiche proprie dell'istruzione superiore. DOMUNI Universitas ricorda che la formazione universitaria mira all'acquisizione di un pensiero critico, strutturato, argomentato e personalmente assunto.

Inoltre, nell'ambito del LIRP (Laboratorio di Intelligenza e Ricerca Pedagogica), DOMUNI Universitas sviluppa una riflessione accademica sugli usi dell'intelligenza artificiale nell'istruzione superiore, al fine di valutarne i contributi, i limiti e le implicazioni etiche.

La presente Carta ha lo scopo di definire un quadro chiaro, comune ed equo per l'uso dell'IA nelle valutazioni. Considerata la rapida evoluzione delle tecnologie di intelligenza artificiale, essa potrà essere oggetto di revisioni periodiche da parte di DOMUNI Universitas.

Articolo 1 — Ambito di applicazione

La presente Carta si applica a tutti gli studenti iscritti a DOMUNI Universitas, per tutti i lavori scritti e le valutazioni oggetto di voto (compiti, lavori di ricerca, saggi, esami scritti, tesi, ecc.). Si precisa tuttavia che alcuni programmi organizzati in convenzione con altre istituzioni possono essere soggetti a regolamenti specifici. In tal caso, prevalgono le disposizioni previste dall'istituzione partner, conformemente agli accordi vigenti.

Articolo 2 — Principio generale

Lo studente rimane pienamente responsabile del contenuto presentato per la valutazione, indipendentemente dagli strumenti utilizzati nella preparazione del lavoro.

L'uso dell'IA non esonera in alcun modo lo studente dall'obbligo di rigore metodologico, fedeltà alle fonti, coerenza argomentativa e rispetto delle norme accademiche.

Articolo 3 — Uso autorizzato dell’IA

Salvo esplicita indicazione contraria nelle consegne didattiche specifiche di un insegnamento, l’uso di strumenti di intelligenza artificiale è autorizzato entro i seguenti limiti:

- supporto alla riformulazione o alla correzione stilistica;
- aiuto nella strutturazione di un piano;
- chiarimento di nozioni o spiegazione di concetti;
- supporto alla traduzione;
- suggerimenti bibliografici (da verificare obbligatoriamente).

Tali usi devono rimanere secondari e non possono sostituire l’elaborazione personale del ragionamento.

Articolo 4 — Uso vietato e frode accademica

Costituiscono frode accademica o comportamento scorretto:

- consegnare un elaborato redatto principalmente da un sistema di IA senza un reale contributo personale;
- far produrre a un sistema di IA la totalità o una parte sostanziale del compito, senza dichiararlo;
- presentare come proprie analisi, citazioni o riferimenti generati artificialmente;
- inventare o utilizzare riferimenti bibliografici non verificati;

Articolo 5 — Obbligo di trasparenza e dichiarazione

Qualsiasi uso significativo di uno strumento di intelligenza artificiale deve essere dichiarato nell’elaborato mediante una menzione chiara ed esplicita. Tale dichiarazione è effettuata sulla piattaforma didattica Moodle, attraverso un dispositivo automatizzato.

La dichiarazione deve precisare la natura dell’uso dell’IA nonché il contributo personale dello studente. Tale procedura persegue altresì una finalità pedagogica, volta a promuovere una consapevolezza riflessiva circa l’uso di tali strumenti.

In alcuni insegnamenti, il docente potrà richiedere una dichiarazione più dettagliata (tipologia di utilizzo, parti interessate, prompt principali).

Articolo 6 — Criteri di verifica

DOMUNI Universitas ricorda che gli strumenti automatici di rilevamento di testi generati da IA producono risultati probabilistici e non costituiscono, di per sé, una prova sufficiente per accertare una frode.

Ogni sospetto deve essere esaminato sulla base di un insieme di indizi concordanti, tra cui in

particolare:

- incoerenze metodologiche o bibliografiche;
- contraddizioni interne;
- mancanza di padronanza dei contenuti nel corso di un colloquio orale;
- divergenze significative rispetto alle produzioni precedenti.

Articolo 7 — Misure pedagogiche

In caso di dubbio ragionevole, il docente può richiedere allo studente un colloquio orale di chiarimento. Tale misura mira a verificare l'effettiva appropriazione dei contenuti e a garantire l'equità.

Articolo 8 — Sanzioni disciplinari

In caso di frode accertata, DOMUNI Universitas può irrogare una sanzione accademica o disciplinare proporzionata alla gravità dei fatti, conformemente al regolamento degli studi e degli esami.

Articolo 9 — Entrata in vigore

La presente Carta entra in vigore il 12 febbraio 2026 e si applica ai lavori consegnati a partire da tale data.

Questa è una traduzione, il documento di riferimento è il documento in francese.